

## COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli  
nella seduta del 6 marzo 2001.**

Aloisio, Berlinguer, Biondi, Bordon, Bressa, Brunetti, Calzolaio, Camoirano, Cardinale, Carli, Cavanna Scirea, Corleone, D'Amico, Danese, Danieli, De Piccoli, Di Nardo, Dini, Fabris, Fassino, Gambale, Giovanardi, Grimaldi, Labate, Landolfi, La Russa, Li Calzi, Lumia, Maccanico, Maggi, Maiolo, Mangiacavallo, Martinat, Mattioli, Melandri, Micheli, Morgando, Mussi, Muzio, Nesi, Nocera, Ostilio, Pagano, Pagliarini, Pecoraro Scanio, Pisanu, Pozza Tasca, Ranieri, Rivera, Romano Carratelli, Russo, Scalia, Schietroma, Servodio, Sica, Solaroli, Soro, Spini, Turco, Visco, Vita.

*(Alla ripresa pomeridiana della seduta).*

Aloisio, Angelini, Berlinguer, Biondi, Bordon, Bressa, Brunetti, Burani Procaccini, Calzolaio, Cananzi, Cardinale, Carli, Cavanna Scirea, Corleone, Danese, Danieli, De Piccoli, Detomas, Di Nardo, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Gambale, Giovanardi, Grimaldi, Labate, Landolfi, Li Calzi, Lumia, Maccanico, Maggi, Maiolo, Mangiacavallo, Martinat, Mattarella, Mattioli, Melandri, Micheli, Morgando, Mussi, Muzio, Nesi, Nocera, Pagano, Pecoraro Scanio, Pisanu, Pozza Tasca, Ranieri, Romano Carratelli, Scalia, Schietroma, Servodio, Sica, Solaroli, Soro, Spini, Testa, Turco, Visco, Vita.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 1° marzo 2001 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

**PRESTIGIACOMO:** « Riforma dell'Istituto nazionale per il dramma antico » (7659);

**PALMA** ed altri: « Istituzione della carriera economico-finanziaria dell'Amministrazione civile dell'interno » (7660);

**BACCINI:** « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla privatizzazione dell'Ente nazionale di assistenza al volo » (7661).

In data 2 marzo 2001 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

**CALZAVARA:** « Modifiche agli articoli 635 e 639 del codice penale concernenti i reati di danneggiamento e di deturpamento e imbrattamento di cose altrui » (7663);

**MARTUSCIELLO:** « Istituzione dell'Istituto della musica napoletana » (7665);

**MARTUSCIELLO:** « Disposizioni per favorire il credito alle imprese nel Mezzogiorno » (7666);

**MARTUSCIELLO:** « Disposizioni per la salvaguardia e il recupero del Real Albergo dei Poveri di Napoli » (7667);

ARMANDO VENETO: « Disposizioni in materia di concessioni di aree demaniali marittime » (7668);

ARMANDO VENETO: « Disposizioni a favore dei piccoli comuni in stato di dissesto finanziario » (7669);

ARMANDO VENETO: « Disposizioni in materia di tasse e soprattasse di ancoraggio » (7670);

ARMANDO VENETO: « Disposizioni in materia di personale universitario » (7671);

ARMANDO VENETO: « Modifica all'articolo 5 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184, in materia di contributi previdenziali » (7672);

ARMANDO VENETO: « Modifica all'articolo 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di determinazione della base imponibile per l'imposta regionale sulle attività produttive delle aziende di trasporto pubblico locale » (7673);

STELLUTI: « Istituzione della provincia dell'Altomilanese nell'ambito della regione Lombardia » (7674).

In data 5 marzo 2001 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

ARMOSINO: « Disposizioni in materia di utilizzazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per favorire la mobilità dei lavoratori nel territorio nazionale nonché la sistemazione dei lavoratori stranieri » (7675).

Saranno stampate e distribuite.

#### **Trasmissione dal Senato.**

In data 2 marzo 2001 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 4870. — « Norme dirette a favorire lo scambio di esperienze amministrative e l'interazione fra pubblico e privato per i

dirigenti delle pubbliche amministrazioni » (*approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (7662);

S. 1859. — Senatori GRECO ed altri: « Nuove norme in favore dei minorati uditivi » (*approvata dal Senato*) (7664).

Saranno stampati e distribuiti.

#### **Assegnazione di un progetto di legge a Commissione in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, il seguente disegno di legge è assegnato, in sede referente, alla III Commissione permanente (Affari esteri):

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Slovenia sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma l'8 marzo 2000 » (7620) (*Parere delle Commissioni I, II, V, VI e X*).

#### **Trasmissione dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.**

Il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse, con lettera in data 1° marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 10 aprile 1997, n. 97, come modificato dalla legge 14 giugno 1999, n. 184, la relazione sulla Toscana e sull'Umbria, approvata dalla Commissione medesima in data 20 febbraio 2001 (doc. XXIII, n. 55).

Tale documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissioni dalla Corte dei conti.**

La Corte dei conti — sezione centrale di controllo — con lettera in data 20 febbraio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3,

comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione emessa dalla sezione stessa nell'adunanza del 10 novembre 2000, in merito alla relazione del consigliere istruttore dell'ufficio di controllo sugli atti del Ministero dei trasporti e della navigazione in data 4 agosto 2000, concernente: « Aviazione civile - canoni delle concessioni aeroportuali e proventi del traffico aereo, con analisi di questi ultimi per fasce, in rapporto al volume ed al loro utilizzo in conformità della legge, per gli esercizi finanziari dal 1997 al 1999 ».

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 1° marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, di cui alla deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 della Corte stessa, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 6 luglio 2000, la deliberazione della sezione di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato n. 11 del 27 febbraio 2001, concernente la programmazione delle attività per l'anno 2001.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

La Corte dei conti, con lettera in data 1° marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano (C.A.I.) per l'esercizio 1999.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge stessa (doc. XV, n. 322).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

### **Trasmissioni dal ministro degli affari esteri.**

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 23 febbraio 2001, ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 1° luglio 1996, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 426, dei programmi di intervento di cooperazione autorizzati con apposita procedura d'urgenza.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Il ministro degli affari esteri, con lettere del 1° marzo 2001, ha trasmesso due note relative all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea RIVOLTA ed altri n. 9/7048/1, modificato e accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 6 novembre 2000, concernente il permesso di transito dei Tir sul territorio elvetico e RUZ-ZANTE ed altri n. 9/6460/1, in parte accolto e in parte accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 29 novembre 2000, concernente l'arruolamento dei minorenni.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare e sono trasmesse rispettivamente alle Commissioni: III (Affari esteri e comunitari) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni); III (Affari esteri e comunitari) e XII (Affari sociali), competenti in materia.

### **Trasmissione dal ministro per le politiche comunitarie.**

Il ministro per le politiche comunitarie, con lettera del 27 febbraio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1998, n. 209, i seguenti documenti e progetti di atti dell'Unione europea, che sono deferiti, ai sensi del comma 1 dell'articolo 127 del regolamento, per l'esame, alle sottoindicate Commissioni

competenti per materia nonché, per il parere, alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea):

Progetto di conclusioni del Consiglio sulla registrazione dei codici di colore sui certificati di immatricolazione dei veicoli (doc. 13609/00) — *alla I Commissione*;

Progetto di decisione quadro relativa alla protezione dell'ambiente attraverso il diritto penale (doc. 5674/01) — *alla II Commissione*;

(COM (2000) 890 Definitivo) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni. Creare una società dell'informazione sicura migliorando la sicurezza delle infrastrutture dell'informazione e mediante la lotta alla criminalità informatica: Europa 2002 — *alle Commissioni I e II*;

Progetto di decisione quadro relativa alla posizione della vittima nel procedimento penale (doc. 6064/01) — *alla II Commissione*;

Relazione dell'EUROPOL sulla protezione dei dati: Norvegia (doc. 14145/00) — *alla II Commissione*;

Relazione dell'EUROPOL sulla protezione dei dati: Islanda (doc. 14146/00) — *alla II Commissione*;

Relazione dell'EUROPOL sulla protezione dei dati: Polonia (doc. 14147/00) — *alla II Commissione*;

Relazione dell'EUROPOL sulla protezione dei dati: Ungheria (doc. 14148/00) — *alla II Commissione*.

Il ministro per le politiche comunitarie, con lettera del 27 febbraio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1998, n. 209, e secondo quanto previsto dalla mozione n. 1-00439, approvata dall'Assemblea il 5 luglio 2000, i seguenti progetti di atti dell'Unione europea:

Progetto di decisione quadro del Consiglio intesa a rafforzare il quadro penale

per la repressione del favoreggiamento dell'ingresso e del soggiorno illegali (doc. 5645/01);

Progetto di direttiva del Consiglio volta a definire il favoreggiamento dell'ingresso, della circolazione e del soggiorno illegali (doc. 5645/01).

Tali atti sono deferiti, d'intesa con il Presidente del Senato, al Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e di vigilanza sull'attività dell'unità nazionale Europol.

#### **Trasmissione dal ministro dell'interno.**

Il ministro dell'interno, con lettera in data 2 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, la relazione sui programmi di protezione, sulla loro efficacia e sulle modalità generali di applicazione per coloro che collaborano con la giustizia, riferita al primo semestre 2000 (doc. XCI, n. 9).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissione dal ministro delle politiche agricole e forestali.**

Il ministro delle politiche agricole e forestali, con lettera del 5 marzo 2001, ha trasmesso una nota relativa agli impegni assunti in risposta alla interpellanza SAONARA n. 2/02717 ed alla interrogazione SAONARA n. 3/06881, nella seduta dell'Assemblea del 13 febbraio 2001, concernenti la tutela della produzione vitivinicola nazionale in seno all'Unione europea.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla

Commissione XIII (Agricoltura) ed alla Commissione XIV (Politiche dell'Unione europea), competenti per materia.

#### **Trasmissione dal ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.**

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8 della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali di utilizzo del fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa, che sono deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio):

nn. 0009206, 15395, 0014415.

#### **Trasmissione da ministeri.**

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*quinquies*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi Ministeri per il 2000, che sono tutti deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni:

decreti nn. 108 e 109 del 30 dicembre 2000 e decreto n. 2 del 22 febbraio 2001 del Ministero dell'interno (*alla I Commissione*);

decreto n. 4593 del 15 febbraio 2001 del ministro delle finanze (*alla VI Commissione*);

due decreti del 29 dicembre 2000 e due decreti del 26 gennaio 2001 e del 28 febbraio 2001 del ministro dell'ambiente (*alla VIII Commissione*).

#### **Trasmissione da un consiglio regionale.**

Il presidente del consiglio regionale della Puglia, con lettera in data 28 febbraio 2001, ha trasmesso il testo di un voto, approvato dal consiglio regionale stesso nella seduta del 27 febbraio 2001, concernente « Procedura seguita per l'istituzione di nuove Province ».

Questa documentazione sarà trasmessa alle Commissioni competenti.

#### **Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.**

Il Ministero dell'interno, con lettere in data 27 febbraio 2001, ai sensi dell'articolo 141, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha dato comunicazione dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Cutrofiano (Lecce), Salerno, San Nazzaro Sesia (Novara), Capua (Caserta), Formia (Latina), Roseto degli Abruzzi (Teramo), Cagliari, Capoterra (Cagliari), Albenga (Savona), Corigliano Calabro (Cosenza), Fermo (Ascoli Piceno), Civitavecchia (Roma), Ciampino (Roma), Lamezia Terme (Catanzaro), Lavello (Potenza), San Paolo Solbrito (Asti), Novoli (Lecce), Turbigo (Milano), San Felice a Cancelli (Caserta), Campi Salentina (Lecce), Ardea (Roma), Gallarate (Varese), San Mauro Torinese (Torino), Scurzolengo (Asti), Palmi (Reggio Calabria), Greggio (Vercelli), Roccaraso (L'Aquila), San Biagio Saracinisco (Frosinone) e del consiglio provinciale di Imperia.

Questa documentazione è depositata presso il Servizio per i Testi normativi a disposizione degli onorevoli deputati.

#### **Comunicazioni di nomine ministeriali.**

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 23 febbraio 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 3 febbraio 1993,

n. 29, e successive modificazioni, la comunicazione relativa al conferimento dei seguenti incarichi di livello dirigenziale generale, nell'ambito del Ministero dei trasporti e della navigazione:

al dottor Ignazio NOTO l'incarico di capo dell'unità di gestione del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del dipartimento della navigazione marittima ed interna;

al dottor Aldo SANSONE l'incarico di capo dell'unità di gestione per l'esercizio delle competenze inerenti gli adempimenti relativi ad accordi comunitari ed internazionali nonché per la programmazione ed elaborazione dei rapporti convenzionali da stipulare con gli enti vigilati del dipartimento dell'aviazione civile.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) e alla IX Commissione permanente (Trasporti).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 23 febbraio 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, la comunicazione relativa al conferimento dei seguenti incarichi di livello dirigenziale generale, nell'ambito del Ministero della pubblica istruzione:

al dottor Giovanni TRAINITO l'incarico di capo del dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione;

al dottor Alfonso RUBINACCI l'incarico di capo del dipartimento per i servizi nel territorio.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) e alla VII Commissione permanente (Cultura).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 23 febbraio 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, la comu-

nicazione relativa alla conferma dell'incarico di direttore dell'ufficio per Roma Capitale e grandi eventi istituito nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla dottoressa Daniela BARBATO.

Tale comunicazione è trasmessa alla I Commissione permanente (Affari Costituzionali) e alla VIII Commissione permanente (Ambiente).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 1° marzo 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, la comunicazione relativa al conferimento dell'incarico di direttore dell'ufficio per l'innovazione nelle pubbliche amministrazioni del dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla dottoressa Pia MARCONI.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali).

### **Richieste ministeriali di parere parlamentare.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 2 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento recante modifiche ai decreti del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38, e 28 aprile 1998, n. 154, concernenti l'organizzazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 5 aprile 2001.

Il ministro della pubblica istruzione, con lettera in data 2 marzo 2001, ha

trasmesso, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 dicembre 1997, n. 440, concernente « Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi », la richiesta di parere parlamentare sullo schema di direttiva recante gli interventi prioritari, i criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura) che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 26 marzo 2001.

Il ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 5 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, la richiesta di parere parlamentare sul documento concernente l'esito dell'istruttoria relativa alle misure di razionalizzazione della giunta centrale per gli studi storici, degli istituti storici ad essa collegati e delle deputazioni di storia patria.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 26 marzo 2001.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 18 febbraio 1999, n. 45, la richiesta di parere parlamentare sul documento concernente le linee guida per la verifica dei progetti di riduzione del danno da tossicodipendenze.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XII Commissione permanente (Affari sociali), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 26 marzo 2001.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 marzo 2001,

ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modifica delle tabelle A, C ed E « Opere pubbliche – spese di funzionamento, risorse umane, ripartizione per ambiti territoriali provinciali del personale del Magistrato delle acque e delle opere marittime », allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2000, recante trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione.

Tale richiesta è deferita, d'intesa con il Presidente del Senato, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59, che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 5 aprile 2001.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modifica della tabella F « Trasporti – assegnazione unità lavorative ex S.E.P. ai comuni della fascia costiera », allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2000, recante trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Campania ed agli enti locali della regione.

Tale richiesta è deferita, d'intesa con il Presidente del Senato, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59, che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 5 aprile 2001.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 80, comma 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento concernente condizioni e modalità per l'erogazione dei contributi in materia di servizi di telefonia rivolti alle persone anziane, sostegno in favore delle famiglie con persone anziane bisognose di assistenza continuativa, servizi di informazione rivolti alle famiglie.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XII Commissione permanente (Affari sociali), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 26 marzo 2001.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**PROPOSTA DI LEGGE MENIA: CONCESSIONE DI UN RICONOSCIMENTO AI CONGIUNTI DEGLI INFOIBATI (1563) ED ABBINATA PROPOSTA DI LEGGE: DI BISCEGLIE (6724)**

**(A.C. 1563 - Sezione 1)**

**ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE N. 1563 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

**ART. 1.**

1. Al coniuge superstite, ai figli, ai nipoti ed in loro mancanza ai congiunti fino al quarto grado di coloro che, dall'8 settembre 1943 al 10 febbraio 1947 in Istria, in Dalmazia o nelle province dell'attuale confine orientale, sono stati soppressi e infoibati, è concessa, a domanda ed a titolo onorifico senza assegni, una apposita insegna metallica con relativo diploma.

2. Agli infoibati sono assimilati, a tutti gli effetti, gli scomparsi e quanti, nello stesso periodo e nelle stesse zone, sono stati soppressi mediante annegamento, fucilazione, massacro, attentato, in qualsiasi modo perpetrati. Il riconoscimento può essere concesso anche ai congiunti dei cittadini italiani che persero la vita dopo il 10 febbraio 1947, ed entro l'anno 1950, qualora la morte sia sopravvenuta in conseguenza di torture, deportazioni e prigionia.

**EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE**

**ART. 1.**

*Sopprimerlo.*

**1. 2.** Moroni.

*Al comma 1, sostituire le parole: soppressi e infoibati con le seguenti: vittime inermi di uccisioni, in qualsiasi modo perpetrate.*

*Conseguentemente, al comma 2, sopprimere il primo periodo.*

**1. 7.** Moroni.

*Al comma 1, sostituire le parole: soppressi e infoibati con le seguenti: vittime innocenti di uccisioni, in qualsiasi modo perpetrate.*

*Conseguentemente, al comma 2, sopprimere il primo periodo.*

**1. 8.** Moroni.

*Sopprimere il comma 2.*

**1. 4.** Moroni.

*Al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: , escludendo quelli che sono caduti in combattimento.*

**1. 11.** La Commissione.

**(Approvato)**

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

3. Agli infoibati sono assimilate anche le vittime delle persecuzioni subite dagli italiani residenti fino al 5 gennaio 1956 nei

territori delle province di Pola, Fiume e Zara passati alla sovranità e alla amministrazione della Repubblica federativa di Jugoslavia. Non sono ricompresi per il riconoscimento i congiunti dei caduti in combattimento nonché gli appartenenti e i collaboratori di organi e formazioni che tennero un comportamento efferato contro i combattenti della guerra di liberazione, contro i perseguitati politici e razziali dei regimi fascista e nazista e contro la popolazione civile, come l'Ispettorato speciale di pubblica sicurezza per la Venezia Giulia, il Centro per lo studio del problema ebraico, i membri delle squadre d'azione protagoniste dei *pogrom* antiebraici di Trieste del 1941 e del 1943.

**1. 6.** Di Bisceglie.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

3. Agli infoibati sono assimilate anche le vittime delle persecuzioni subite dagli italiani residenti fino al 5 gennaio 1956 nei territori delle province di Pola, Fiume e Zara passati alla sovranità e alla amministrazione della Repubblica federativa di Jugoslavia. Non sono ricompresi per il riconoscimento i congiunti di coloro che, fra gli appartenenti e i collaboratori di organi e formazioni, come l'Ispettorato speciale di pubblica sicurezza per la Venezia Giulia, il Centro per lo studio del problema ebraico, i membri delle squadre di azione protagoniste dei *pogrom* antiebraici di Trieste del 1941 e del 1943, secondo gli accertamenti compiuti dalla Commissione di cui all'articolo 3, tennero un comportamento efferato contro i combattenti della guerra di liberazione, contro i perseguitati politici e razziali dei regimi fascista e nazista e contro la popolazione civile.

**1. 12.** La Commissione.

**(Approvato)**

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

3. Agli infoibati sono assimilate anche le vittime delle persecuzioni subite dagli italiani residenti fino al 5 gennaio 1956 nei

territori delle province di Pola, Fiume e Zara passati alla sovranità o all'amministrazione jugoslava. Dal riconoscimento sono esclusi i caduti in combattimento e gli appartenenti e collaboratori di organi e formazioni che tennero un comportamento efferato contro i combattenti della guerra di liberazione e la popolazione civile, come l'Ispettorato speciale di pubblica sicurezza per la Venezia Giulia, il Centro per lo studio del problema ebraico, i membri delle squadre d'azione protagoniste dei *pogrom* antiebraici di Trieste del 1941 e del 1943, e simili.

**1. 10.** Moroni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

3. Sono esclusi dal riconoscimento i caduti in combattimento, coloro che sono stati soppressi mentre facevano parte di formazioni indossanti divisa o insegne tedesche e comunque gli appartenenti ed i collaboratori di organi e formazioni che tennero un comportamento efferato contro la popolazione civile e gli antifascisti e/o praticarono la delazione ai danni di resistenti e di cittadini di origine ebraica.

**1. 9.** Moroni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

3. Sono esclusi dal riconoscimento i caduti in combattimento, coloro che sono stati soppressi nei modi e nelle zone di cui ai commi 1 e 2 mentre facevano parte di formazioni indossanti divisa o insegne tedesche e comunque gli appartenenti ed i collaboratori di organi e formazioni che tennero un comportamento efferato contro gli antifascisti e la popolazione civile e/o praticarono la delazione ai danni di resistenti e dei cittadini di origine ebraica.

**1. 5.** Moroni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

3. Sono esclusi dal riconoscimento i caduti in combattimento e gli appartenenti

e collaboratori di organi e formazioni che tennero un comportamento efferato contro gli antifascisti e la popolazione civile, come l'Ispettorato speciale di pubblica sicurezza per la Venezia Giulia, il Centro per lo studio del problema ebraico, i membri delle squadre d'azione protagoniste dei *progrom* antiebraici di Trieste del 1941 e del 1943.

1. 1. Di Bisceglie, Moroni, Ruffino.

**(A.C. 1563 - Sezione 2)**

ARTICOLO 2 DELLA PROPOSTA DI LEGGE N. 1563 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO DEL PROPONENTE

ART. 2.

1. Le domande, su carta libera, dirette alla Presidenza del Consiglio dei ministri, debbono essere corredate da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la descrizione del fatto, della località, della data in cui si sa o si ritiene sia avvenuta la soppressione o la scomparsa del congiunto, allegando ogni documento possibile, eventuali testimonianze, nonché riferimenti a studi, pubblicazioni, memorie, sui fatti.

EMENDAMENTO PRESENTATO ALL'ARTICOLO 2 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 2.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2. Le domande vanno presentate entro il limite di dieci anni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Dopo il completamento dei lavori della Commissione di cui all'articolo 3, tutta la docu-

mentazione raccolta viene messa liberamente a disposizione degli studiosi.

2. 1. *(Testo così modificato nel corso della seduta)* Di Bisceglie, Moroni, Ruffino.

**(Approvato)**

**(A.C. 1563 - Sezione 3)**

ARTICOLO 3 DELLA PROPOSTA DI LEGGE N. 1563 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

ART. 3.

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituita una commissione di nove membri, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri o da persona da lui delegata, dai capi servizio degli uffici storici degli stati maggiori dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, da due rappresentanti del comitato per le onoranze ai caduti delle foibe, da un esperto designato dall'istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia o dall'Istituto storico per l'età moderna e contemporanea, da un esperto designato dalla Federazione delle associazioni degli esuli dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, nonché da un funzionario del Ministero dell'interno. La partecipazione ai lavori della commissione avviene a titolo gratuito. La commissione esclude dal riconoscimento i congiunti di vittime perite ai sensi dell'articolo 1 per le quali sia stato accertato, con sentenza, il compimento di efferati delitti contro la persona.

2. La commissione nell'esame delle domande può avvalersi delle testimonianze, scritte e orali, dei superstiti e dell'opera e del parere consultivo di esperti e di studiosi, anche segnalati dalle associazioni degli esuli.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 3 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 3.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: o dall'Istituto storico per l'età mo-*

derna e contemporanea con le seguenti: o dall'Istituto regionale per la cultura istriana di Trieste.

**3. 1.** *(Testo così modificato nel corso della seduta)* Di Bisceglie, Moroni, Ruffino.

**(Approvato).**

*Al comma 1, sopprimere l'ultimo periodo.*

**3. 2.** Di Bisceglie, Moroni, Ruffino.

*Al comma 1, ultimo periodo, sostituire le parole da: i congiunti di vittime fino alla fine del comma con le seguenti: di cui all'articolo 1 i congiunti dei soppressi e degli infoibati caduti in combattimento e degli appartenenti e collaboratori di organi e formazioni che si resero responsabili di comportamenti efferati contro gli antifascisti e la popolazione civile, come l'Ispettorato speciale di pubblica sicurezza per la Venezia Giulia, il Centro per lo studio del problema ebraico, i membri delle squadre d'azione protagoniste dei pogrom antiebraici di Trieste del 1941 e del 1943.*

**3. 6.** Ruffino.

*Al comma 1, ultimo periodo, sostituire le parole da: sia stato accertato fino alla fine del comma con le seguenti: possa essere dimostrata la responsabilità del compimento di efferati delitti contro la persona.*

**3. 7.** Ruffino.

*Sopprimere il comma 2.*

**3. 5.** Moroni.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: , scelti anche tra autori di pubblicazioni scientifiche sull'argomento.*

**3. 3.** *(Testo così modificato nel corso della seduta)* Di Bisceglie, Moroni, Ruffino.

**(Approvato).**

**(A.C. 1563 - Sezione 4)**

**ARTICOLO 4 DELLA PROPOSTA DI LEGGE N. 1563 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

**ART. 4.**

1. L'insegna metallica ed il diploma a firma del Presidente della Repubblica, sono consegnati annualmente con cerimonia collettiva.

2. La commissione di cui all'articolo 3 è insediata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e procede immediatamente alla determinazione delle caratteristiche dell'insegna metallica in acciaio brunito e smalto, con la scritta « La Repubblica italiana ricorda », nonché del diploma.

3. Al personale di segreteria della commissione provvede la Presidenza del Consiglio dei ministri.

**EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 4 DELLA PROPOSTA DI LEGGE**

**ART. 4.**

*Al comma 1, sopprimere la parola: annualmente.*

**4. 1. (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento)**

**(Approvato).**

*Al comma 1, sostituire le parole: annualmente con cerimonia collettiva con le seguenti: a cura della commissione di cui all'articolo 3.*

**4. 4.** Moroni.

*Al comma 2, sopprimere le parole da: metallica fino a: ricorda ».*

**4. 2.** Moroni.

*Al comma 2, sostituire le parole: La Repubblica italiana con le seguenti: L'Italia.*

**4. 3.** Menia, Armaroli, Niccolini.

**(A.C. 1563 - Sezione 5)**

**ARTICOLO 5 DELLA PROPOSTA DI LEGGE N. 1563 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

**ART. 5.**

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato nel limite massimo di lire 500 milioni per l'anno 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**EMENDAMENTO PRESENTATO ALL'ARTICOLO 5 DELLA PROPOSTA DI LEGGE**

**ART. 5.**

*Al comma 1, sostituire la parola: valutato con la seguente: determinato.*

**5. 1. (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento)**

**(Approvato).**

**(A.C. 1563 - sezione 6)**

**ORDINE DEL GIORNO**

La Camera,

verificato che, in seguito a un ordine del giorno votato all'unanimità il 24 settembre 1990 dal consiglio comunale di Trieste, fu istituita una commissione di studio mista italo-jugoslava, successivamente sdoppiata in una italo-slovena ed una italo-croata;

verificato altresì che la commissione italo-slovena ha prodotto a metà del 2000 un documento unitario di sintesi relativo al periodo 1880-1956;

considerato che tale documento è stato consegnato ai due ministeri degli esteri e riguarda da vicino e in un contesto di periodizzazione storica congrua la tragica vicenda delle « faibe »;

valutato che la commissione in questione ha operato in uno spirito di accertamento delle verità ed è riuscita a trovare un terreno comune tra due storiografie che per decenni erano state divise da antagonismi interpretativi e incomunicabilità;

ricordato che la commissione era composta da storici accademici ed esperti scelti in modo da garantire un pluralismo ovvero diverse tendenze;

la Camera tutto ciò premesso impegna il Governo a rendere pubblico il documento di sintesi prodotto dalla commissione italo-slovena, sopra evidenziato;

impegna altresì il Governo ad operare a che la commissione italo-croata proceda nei suoi lavori, anche in ragione del fatto che episodi dolorosi, riferiti all'autunno 1943, al 1945 e alle vicende di un dopoguerra, che nella Venezia Giulia si prolungò fino alla seconda metà degli anni 50 e si concluse con il ritorno di Trieste all'Italia, ma anche con l'esodo di oltre un quarto di milione di istriani dalla loro terra, avvennero proprio nei territori successivamente annessi alla Croazia nell'ambito della Federazione jugoslava.

**9/1563/1** Di Bisceglie.